



- PREVEDERE OPPORTUNO CONFINAMENTO E SEGREGAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELLE LAVORAZIONI A PERSONALE TERZO AI LAVORI IN OGGETTO.
- PREVEDERE CONFINAMENTO DELLE POLVERI DERIVANTE DALLE DEMOLIZIONI.
- MANTENERE SEMPRE SGOMBRE LE VIE DI FUGA.
- PREVEDERE PIANO DEMOLIZIONI SECONDO CRONOPROGRAMMA CON SEQUENZA DELLE OPERE CHE VERRANNO DEMOLITE.
- GLI INGRESSI NON SARANNO AD USO ESCLUSIVO DEL CANTIERE. PREVEDERE COORDINAMENTO NELL'UTILIZZO DEGLI INGRESSI PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZA TRA IL PERSONALE.
- PREVEDERE COORDINAMENTO TRA LE ATTIVITÀ DI CANTIERE E QUELLE ESTERNE FUORI DALLE AREE DI CANTIERE.
- EVENTUALI ZONE, ESTERNE AL CANTIERE, DI TEMPORANEO DEPOSITO DEI MATERIALI ANDRANNO SEMPRE CONCORDATE CON L'UNIVERSITÀ.
- I DEPOSITI TEMPORANEI ANDRANNO SEMPRE CONFINATI.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- Per dare corso alle lavorazioni è prevista l'individuazione dell'area di intervento, della viabilità interna, della viabilità esterna e di accesso al cantiere.
- Si prevede la delimitazione dell'area di cantiere con recinzioni provvisorie ed in parte definitive.
- Prima di procedere a qualsiasi lavorazione, dovrà essere organizzata l'area di cantiere.
- Verrà individuato il punto più idoneo per l'infissione delle paline dell'impianto di terra, verranno installati la linea elettrica ed il quadro elettrico di cantiere.
- Dovrà essere garantito, oltre alla viabilità, lo spazio necessario per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali stessi e per la loro preparazione a piè d'opera. Dette zone di lavorazione dovranno essere protette da tettoie se sottostanti l'area di apparecchi di sollevamento e per la protezione dagli agenti atmosferici.
- L'impresa appaltatrice dovrà prendere visione dello stato dei luoghi per poter predisporre mezzi di dimensione adeguata; si dovrà altresì esaminare l'effettiva stabilità e consistenza di tutto il percorso carrabile prescelto, terreno o asfalto per evitare affossamenti e ribaltamenti degli automezzi durante le fasi di trasporto, carico e scarico. Oltre all'area di stoccaggio ed all'area per lavorazioni e preparazioni dei materiali da impiegare, dovranno essere individuate, l'area per il deposito temporaneo degli elementi necessari alla realizzazione delle opere provvisoriali oltre all'area per la raccolta dei materiali di risulta da avviare a discarica.

I cartelli devono essere conformi all'allegato XXV del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile. ferme restando le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.

I cartelli vanno rimossi quando non sussistono più le situazioni che ne giustificano la presenza.

LEGENDA

A

Nomenclatura edificio

Percorso di ingresso uscita a/da cantiere

Percorso per l'accesso agli ambienti

Aree di cantiere confinate

Aree accessibili al personale non di cantiere previo coordinamento tra le parti

Comune di San Giovanni a Teduccio (NA)

DATA CENTER CINECA - TIER I PRESSO IL POLO EST DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI A SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

TAVOLA: PIANO TERRA EDIFICIO A6-A7 AREE CONFINATE A CANTIERE

CINECA

Committente
CINECA Consorzio Interuniversitario
via Magnanelli 6/3, 40033, Casalecchio di Reno (BO)

Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione
Ing. Giovanni Bortolotti
via Magnanelli 6/3, 40033, Casalecchio di Reno (BO)

ALLEGATO N°	DATA	REVISIONE	DISEGNI SCALA
PSC-05/03	25 marzo 2024	00	1:100